



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

Provvedimento n. 17 del 31 gennaio 2020 (pubblicato il 3 febbraio 2020)

Oggetto: Intervento di “Disinquinamento fascia costiera vibonese - area omogenea Mesima”, con comune capofila Ionadi (VV) – Del. CIPE n. 60/2012 ID 33736-2. Nomina Responsabile Unico del Procedimento.

Il Commissario Straordinario Unico

VISTO

- la Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991;
- il D.P.R. 327/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l’art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

PREMESSO

- che il decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2017 all’art. 2 relativo a *"Procedure di infrazione europee n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione"*; prevede la nomina di un Commissario straordinario unico di Governo, al quale *"sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli*



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

interventi funzionali a garantire l'adeguamento nel minor tempo possibile alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) evitando l'aggravamento delle procedure di infrazione in essere, mediante gli interventi sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue necessari in relazione agli agglomerati oggetto delle predette condanne non ancora dichiarati conformi, ivi inclusa la gestione degli impianti, fino a quando l'agglomerato urbano corrispondente non sia reso conforme a quanto stabilito dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e comunque per un periodo non superiore a due anni dal collaudo definitivo delle opere, nonché il trasferimento degli stessi agli enti di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 9 del predetto decreto legge, “*il Commissario unico si avvale, sulla base di apposite convenzioni, di società in house delle amministrazioni centrali dello Stato, dotate di specifica competenza tecnica, degli enti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nell'ambito delle aree di intervento, utilizzando le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*” e che “*Gli oneri di cui alle predette convenzioni sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare*”;
- che con D.P.C.M. del 26 aprile 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 maggio 2017 e pubblicato sulla GURI in data 5 giugno 2017, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario unico ai sensi dell’art. 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- che, a seguito di quanto disposto con il comma 2, articolo 4-septies del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, i commissari di cui all’art. 7 comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164, sono cessati dalle proprie funzioni e il Commissario Unico è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi posti in essere;
- che con Delibera CIPE n.60 del 30/04/2012 sono state concesse le risorse per il Programma



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

-
- Operativo di Interventi elaborato dalla Regione Calabria ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 335 del 22 luglio 2011, finalizzato al superamento delle situazioni di contenzioso e pre-contenzioso comunitario nei settori della depurazione, e dunque mirato al miglioramento e all'adeguamento del sistema fognario e depurativo;
- che, di conseguenza, l'intervento denominato “*Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima*”, con comune capofila Ionadi (VV), di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012, classificato con codice ID33736-2, precedentemente rientrante nella titolarità del Commissario Straordinario per la progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori ex art. 7, comma 7, del citato DL 133/2014, è rientrato nelle competenze del Commissario Unico ex art.2 del DL 243/2016, convertito con legge 18/2017;
 - che la Convenzione Quadro del 5.07.2017 sottoscritta tra il Commissario Straordinario Unico e la Sogesid S.p.A., prevede che la Sogesid svolga attività di supporto tecnico – specialistico, ingegneristico e amministrativo legale per il Commissario Straordinario Unico;
 - che la richiamata Convenzione all'art.3 punto j individua tra le tipologie di prestazioni assicurate dalla Sogesid al Commissario lo svolgimento, su specifica richiesta, delle funzioni di Responsabile del Procedimento;
 - che il Commissario Straordinario Unico non è dotato di propria struttura operativa e non ha dipendenti di ruolo e, pertanto, ritiene opportuno individuare il soggetto cui affidare i compiti di Responsabile Unico del Procedimento tra i dipendenti della Società di cui si avvale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.31 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i nonché della normativa in materia;

VISTE

- l'Ordinanza n. 03/ODC del 19.4.2016 del Commissario ex art. 7 comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, con cui l'ing. Giovanni Pizzo, designato da SOGESID, è stato nominato Responsabile del Procedimento degli interventi di depurazione di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.10.2015 e 14.12.2015, tra i quali figura l'intervento in oggetto;



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

-
- la nota prot. U-CU0030 del 10/01/2020 con la quale il Commissario Unico ha richiesto alla Sogesid, ai sensi dell'art.2, co.3 della richiamata Convenzione, l'indicazione della figura, in possesso dei necessari requisiti di legge, per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, attesa la volontà comunicata dall'ing. Giovanni Pizzo, di non proseguire nella predetta attività;
 - la nota prot. E-CU0367 del 29/01/2020, con la quale il Presidente e Amministratore Delegato della Sogesid ha indicato l'ing. Giulio Palma per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto, in sostituzione dell'ing. Giovanni Pizzo;

CONSIDERATO

- l'esigenza di procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. al fine di dare continuità amministrativa alle attività relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'ing. Giulio Palma possiede i requisiti professionali richiesti dell'art.31 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

DETERMINA

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., l'ing. Giulio Palma quale Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento denominato "Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima", con comune capofila Ionadi (VV), di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012, classificato con codice ID33736-2;

DISPONE

- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento;



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 26/04/2017

– che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it.

FIRMATO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO

Prof. Enrico Rolle